che: Dovrebbe dire anni tre. Il tuono magistrale, con cui pronunziano cotesti stranieri le loro sentenze su infiniti punti della nostra storia, che non conoscono, concilia ad essi la fede degl'ignoranti che non ne ponno giammai sospettare l'enormità dell'audacia.

Un altro attestato ce ne porge qui tosto il medesimo traduttore del Darù, nel difendere un anacronismo, di un secolo e mezzo, del francese storiografo; anacronismo copiato, secondo il solito, dal suo antecessore Laugier. Ne parlo qui, giacche qui l' hanno quelli introdotto. Il Laugier scrisse e il Darù copiò l'istituzione di una magistratura novella, da loro nominata de' Sopraintendenti alle pompe. E sebbene il Tiepolo, sull'appoggio della verità storica e degli irrefragabili monumenti, che possediamo, abbia notato, che e le » prime leggi precise e dettagliate, di cui si abbia notizia relativa-· mente al lusso, sono degli anni 1476, 1488, posteriori di un se-· colo all'epoca dal Darù accennata, e solo nel 1514 s' istituì una · magistratura stabile permanente col titolo di procceditori sopra le · pompe; · egli, che, senza intenderne il linguaggio, suole farsi largo coll'autorità del Sanudo, contrappone alle parole del Tiepolo le puerili sue osservazioni, e dice: « lo però osservo, che il Sanuto, » parlando dell'accoglimento fatto in Venezia a Federico III imperatore ed alla sua sposa, nel 1452, dice espressamente: Le andò · incontro col Bucintoro la dogaressa con circa 2000 donne (1) benis-» simo ornate di gioje, di vestimenti d'oro e di seta, perciocche fu preso · di sospendere la parte (la legge) già presa di non cestir d' oro, per · questa volta. Da questo appare che leggi sul lusso esistevano pri-· ma del 1452, e rimontano probabilmente all'epoca assegnata » loro dal nostro storico, se non che secondo i tempi e le circostan-» ze furono lasciate dormire o chiamate in vigore. » Bravissimo il novello precettore di storia veneziana! Ed è ben naturale, che a

ramin di stora del certetto e l'insegnimento dell'insegnimento

<sup>(1)</sup> Tra le tante inesattezze dell'edi- Sanudo non disse 2000 donne, ma 200 solzione della Storia della repubblica del tanto.

Darù, questa altresi e da notarsi, che il